

Tooth Rejuvenation: la nuova frontiera nello sbiancamento dentale integrato all'ortodonzia invisibile

Dott.ssa Chiara Lorenzi

Introduzione

Negli ultimi anni la percezione del benessere e della bellezza ha subito una trasformazione profonda. L'impatto della pandemia e la crescente digitalizzazione hanno modificato le abitudini di relazione e comunicazione, portando milioni di persone a confrontarsi quotidianamente con la propria immagine riflessa in uno schermo. Questo fenomeno ha accresciuto l'attenzione verso il sorriso, che oggi viene considerato un vero e proprio indicatore di salute, cura personale e sicurezza di sé.

Le evidenze epidemiologiche confermano questa tendenza: il 72% degli adolescenti attribuisce oggi maggiore importanza all'aspetto fisico rispetto a vent'anni fa, con un incremento del 40% in 24 anni nella rilevanza attribuita all'immagine corporea. Parallelamente, l'87% degli adulti dichiara di ricorrere a trattamenti estetici per migliorare non solo

il proprio aspetto, ma anche l'autostima, mentre il 72% li collega direttamente a maggiori opportunità professionali.

Il sorriso è diventato un elemento distintivo nelle interazioni sociali e digitali, tanto da influenzare la percezione di affidabilità, successo e benessere personale. Non sorprende, quindi, che i trattamenti odontoiatrici a finalità estetica siano in costante crescita.

In particolare, l'ortodonzia ha registrato negli ultimi anni un'espansione senza precedenti. Gli allineatori dentali hanno rivoluzionato il settore, con un incremento medio annuo del 24% dal 2020. La loro discrezione, combinata alla facilità d'uso, ha reso questi dispositivi popolari non solo tra gli adolescenti, ma anche tra adulti e pazienti più maturi.

All'interno di questo scenario, la richiesta non riguarda più soltanto l'allineamento dentale, ma anche la luminosità e uniformità cromatica dei

denti. È emersa così la tendenza a integrare i protocolli ortodontici con trattamenti sbiancanti domiciliari, al fine di ottenere un miglioramento estetico completo e sinergico.

Nasce così l'opportunità di utilizzare gli allineatori ortodontici come mascherine da sbiancamento e di creare un grande valore aggiunto alla terapia stessa ottimizzando entrambi i trattamenti.

I limiti degli sbiancamenti tradizionali

Nonostante l'ampia diffusione, i trattamenti sbiancanti domiciliari tradizionali presentano alcune criticità ben note alla comunità clinica. L'effetto collaterale più frequente è rappresentato dalla sensibilità dentale e la demineralizzazione transitoria dello smalto, oltre all'irritazione delle strutture dentali.

Questa condizione non solo compromette il comfort del paziente,

ma può limitarne l'aderenza al protocollo terapeutico, riducendo l'efficacia complessiva del trattamento. Inoltre, i cicli ripetuti di sbiancamento convenzionale rischiano di indebolire lo smalto nel lungo periodo.

Tutto questo rende non idoneo l'impegno di prodotti domiciliari di vecchia generazione durante il trattamento ortodontico, già fonte di stress per la struttura dentale, ma solo eventualmente in fase finale di contenzione, rendendo necessaria una nuova prospettiva: uno sbiancamento in grado non solo di schiarire lo smalto, ma anche di proteggere e rigenerare la struttura dentale.

L'innovazione: la tecnologia Tooth Rejuvenation brevetto europeo

La risposta a questa esigenza è rappresentata dalla tecnologia Tooth

Rejuvenation, una formulazione che combina l'azione sbiancante del perossido di idrogeno al 7% con la capacità remineralizzante della nano-idrossiapatite e il booster vitaminico. La particolarità di questo sistema risiede nella doppia azione sinergica:

1. Azione sbiancante – il perossido di idrogeno agisce rompendo i legami delle molecole pigmentate intrinseche ed estrinseche, determinando una progressiva schiaritura del dente.
2. Azione remineralizzante – le nanoparticelle di idrossiapatite e gli ioni Calcio e Fosfato, vengono catalizzati da un pool vitaminico (D & K) a sua volta attivato dall'ossidazione del perossido. In questo modo si crea un legame con la matrice dello smalto, andando a colmare microfratture e porosità. Questo processo rafforza la superficie dentale, aumenta la resistenza agli



Fig. 1



Fig. 2

Pagina 14

stimoli esterni e riduce significativamente l'ipersensibilità. In questo modo, il trattamento non si limita a migliorare l'estetica, ma contribuisce attivamente alla rigenerazione funzionale dello smalto, introducendo un nuovo paradigma nello sbiancamento dentale.

BlancOne Home+: un caso clinico di applicazione

Il prodotto BlancOne Home+ è stato sviluppato proprio per sfruttare le potenzialità della tecnologia Tooth Rejuvenation. Progettato per l'uso domiciliare in combinazione con gli allineatori ortodontici, esso consente di integrare in maniera semplice e sicura lo sbiancamento all'interno del percorso terapeutico. I vantaggi clinici principali includono:

- Efficacia sbiancante rapida, visibile già dopo le prime due settimane;
- riduzione significativa della sensibilità dentale, grazie all'azione remineralizzante;
- protezione a lungo termine dello smalto, con superficie più liscia e compatta;
- maggiore compliance del paziente, che integra il trattamento sbiancante nella routine quotidiana degli allineatori.

Evidenze cliniche

L'efficacia della tecnologia Tooth Rejuvenation è stata confermata da diversi casi clinici:

- Paziente 19 anni – dopo due settimane di trattamento, si è registrato un incremento medio della luminosità di +5,25 punti, senza alcun episodio di sensibilità dentale (Fig. 1).
- Paziente 56 anni – con pigmentazioni marcate dovute a tetracicline, ha ottenuto un miglioramento della luminosità di circa +3 punti, accompagnato da una sensibile riduzione della percezione dolorosa (Fig. 2).
- Paziente 39 anni – impegnata in un trattamento ortodontico complesso, ha riportato un miglioramento di +4,51 punti nella brillantezza dentale in tempi ridotti, con aumento della soddisfazione estetica e senza complicanze (Fig. 3).

In questi 3 casi le pazienti sono state sottoposte al trattamento

sbiancante per 2 settimane in concomitanza con la terapia con allineatori ortodontici. Sono ancora in corso sia dal punto di vista della terapia ortodontica che da quello del trattamento sbiancante. Questi dati evidenziano come la combinazione di ortodonzia e sbiancamento con Tooth Rejuvenation non solo migliori l'estetica, ma contribuisca alla salute e resistenza dello smalto. È opportuno quindi, in accordo con i desideri del paziente, ripetere il trattamento sbiancante ogni 3-6 mesi per incrementare sia la luminosità che la ristrutturazione dello smalto.

Conclusioni

La crescente attenzione verso l'estetica dentale impone soluzioni che non siano esclusivamente cosmetiche, ma che integrino anche la tutela della salute orale. In questo contesto, la tecnologia Tooth Rejuvenation segna un passaggio cruciale: dallo sbiancamento tradizionale, potenzialmente aggressivo, a un approccio rigenerativo e protettivo. Le pazienti coinvolte nel trattamento hanno dimostrato un'elevata compliance, integrando con facilità la terapia nella loro routine quotidiana. I feedback raccolti sono stati

estremamente positivi: non solo è stato evidenziato un miglioramento significativo della luminosità e uniformità del colore dentale, ma anche una riduzione percepibile della sensibilità, elemento che spesso rappresenta il principale limite dei protocolli sbiancanti tradizionali. Questa combinazione di efficacia estetica e comfort clinico ha contribuito ad aumentare la soddisfazione complessiva e la motivazione a proseguire il trattamento. L'associazione con i trattamenti ortodontici consente di ottimizzare tempi e risultati, rispondendo alle esigenze di pazienti sempre più con-

sapevoli e motivati. Il sorriso del futuro non sarà soltanto più bianco, ma anche più forte, sano e protetto.



Fig. 3